

SI CONCLUDE IL FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI

Al centro la libertà d'espressione

■ Il Festival dei diritti umani si avvia verso la conclusione. La libertà di espressione è il cuore delle ultime giornate. *The Term* (14.30) di Alexei Pivovarov, Pavel Kostomarov e Alexander Rastorguev, *The Éarpatak Model* (17.30) di Benny Brunner, e *Mediterranea* (20.30) di Jonas Carpignano. sono i film di quest'oggi al Cinestar, accompagnati da dibattiti sulla democrazia in Russia, sui nuovi populismi e sulla situazione dei migranti. Domani, si vedranno il documentario *Syrie: Instantanés d'une histoire en cours* (ore 14.30) *Suspended Time*, film collettivo palestinese (17) e alle 19, alla cerimonia di chiusura parteciperà in diretta Skype Ensaf Haidar, moglie di Ralf Badawi, giornalista detenuto in Arabia Saudita. A seguire il film di chiusura, *El boton de nacar* di Patricio Guzman, premiato alla Berlinale. Fra gli altri appuntamenti del Festival anche la proiezione all'Iride di Lugano di *O Menino e o Mundo* di Alé Abreu. www.festivaldirittiumani.ch.